Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — **Roma — Giovedì 9 marzo** — **Numero 57**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

Martedì 14 corrente, alle ore 10.30, saranno celebrate, nel Pantheon, a cura del Ministero dell'interno, le annuali funebri onoranze in memoria del compianto Re Umberto I.

LEGGI E DECRETI

Il numero 46 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 2 della legge del 29 dicembre 1904, n. 679;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze, di concerto coi ministri dell'agricoltura, industria e commercio e del tesoro;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nella tariffa generale dei dazî doganali, approvata in testo unico col R. decreto del 24 novembre 1895, n. 679, sono introdotte le modificazioni indicate nella annessa tabella, firmata d'ordine Nostro dal ministro segretario di Stato per le finanze.

Art. 2.

Le modificazioni, di cui al precedente articolo, saranno applicate a partire dal 1° luglio 1905 e cesseranno da ogni effetto con la scadenza del trattato di commercio conchiuso con la Svizzera il 13 luglio 1904.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 marzo 1905.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
A. MAJORANA.
RAVA.
L. LUZZATTI.

Visto, *Il guardasigilli:* RONCHETTI.

Tabella

Numero della tariffa	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	UNITÀ	DAZIO di entrata
13	Nota aggiunta. — Il melazzo di canna, destinato alla fabbricazione di surrogati del caffè è ammesso in esenzione da dazio, sotto l'osservanza delle norme da stabilirsi dal ministro delle finanze.		L. c.
19	Caccao:		
a	in grani	Quintale	30 —
105	Filati semplici:		
a	greggi, che misurano per ogni mezzo chilogramma:		
	2° più di 10,000 fino a 20,000 metri	Id.	18 —
	4° più di 30,000 fino a 40,000 metri	Id.	30 —
112	Tessuti greggi, lisci:		
a	del peso di chilogrammi 13 o più per 100 metri quadrati che presentano fra catena e trama nel quadrato di 5 millimetri di lato:		
	1° 27 fili elementari o meno	Id.	60 —
	2° più di 27 fino a 38 fili elementari	Id.	70 —
b	del peso di chilogrammi 11 o più, ma meno di chilogrammi 13 per 100 metri quadrati, che presentano fra catena e trama nel quadrato di 5 millimetri di lato:		
	1° 27 fili elementari o meno	Id.	60 —
	2° più di 27 fino a 38 fili elementari	Id.	70 —
	3° più di 38 fili	Id.	90 —
b1	del peso di chilogrammi 7 o più, ma meno di chilogrammi 11 per 100 metri quadrati, che presentano fra catena e trama nel quadrato di 5 millimetri di lato:		
	1° 27 fili elementari o meno	Id.	65 —
	2° più di 27 fino a 38 fili elementari	Id.	75 —
	3° più di 38 fili	Id.	90 —
	Il ministro delle finanze ha facoltà di concedere ai ricamatori l'importazione in esenzione da dazio di una quantità annua determinata di tessuti di cotone greggio, lisci, da ricamo (cambrie, nanzook, mussolina) e alle stamperie di tessuti di cotone l'importazione annua, al dazio di L. 15 il quintale, di una determinata quantità di tessuti di cotone greggi, lisci, pesanti kg. 7 o più ma meno di kg. 12 per 100 metri quadrati, con non più di 38 fili elementari fra catena e trama nel quadrato di 5 millimetri di lato, da stampare in fazzoletti o scialletti. Le norme e condizioni per l'importazione dei detti tessuti al trattamento di favore rispettivamente stabilito saranno fissate dallo stesso ministro delle finanze.		
163	Pizzi e tulli (compresi i crespi e le blonde) di seta o misti con seta in misura di non meno del 12 per 100.		
a	lisci:		
	1° tulli in pezza	Chilog.	10 —
	2° altri	Id.	15 —
210	Rottami, scaglie e limature di ferro, ghisa o acciaio	Quintale	1 — meno il dazio di uscita pagato al paese di origine.
213 c	Nota aggiunta. — Le lamiere di ferro o di acciaio della grossezza di mezzo millimetro o meno destinate alla fabbricazione di macchine dinamo-elettriche o di trasformatori elettrici sono ammesse in esenzione da dazio alle condizioni e sotto l'osservanza delle norme che saranno stabilite dal ministro delle finanze.		

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro delle finanze
A. MAJORANA.

Il numero 43 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le leggi 13 novembre 1859, n. 3725; 15 luglio 1877, n. 3961; 8 luglio 1904, n. 407;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvati i programmi per le scuole elementari del Regno, firmati d'ordine Nostro dal ministro predetto, i quali avranno vigore dal principio dell'anno scolastico 1905-906; cessando dall'aver vigore, a partire dall'epoca stessa, i corrispondenti programmi anteriori, e tutte le disposizioni non conformi a quelle approvate col presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 gennaio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* RONCHETTI.

PROGRAMMI PER LE SCUOLE ELEMENTARI (1)

Corso completo di 6 classi

CLASSE I.

Educazione morale. — Norme pratiche della condotta (insegnamento indiretto e nei limiti segnati dalle istruzioni).

Lezioni di cose. — Osservazione diretta e descrizione di cose, che siano realmente presenti ai sensi del fanciullo e ne sveglino l'attenzione.

Lingua italiana. — Esercizi di pronuncia, con speciale riguardo alla correzione della fonetica dialettale. Lettura e scrittura. Copiatura e dettatura di parole, di proposizioni e di brevi e facili periodi. Conversazioni, nelle quali gli alunni vengano abituati ad esprimere i loro pensieri e a raccontare di cose vedute o di fatti loro occorsi.

Aritmetica. — Numerazione parlata e scritta sino a 100. Esercizi pratici orali e scritti sulle quattro operazioni sino a 20.

Calligrafia — Esercizi metodici di scrittura diritta o di corsivo ordinario.

Educazione fisica. — Ginnastica, secondo lo speciale programma. Escursioni.

CLASSE II.

Educazione morale. — Norme pratiche della condotta (insegnamento indiretto e nei limiti segnati dalle istruzioni).

Lezioni di cose. — Osservazione diretta e descrizione di cose e fatti naturali. Nozioni elementari del corpo umano e dei suoi bisogni, dei minerali di comune uso, di animali e piante comuni del luogo.

Lingua italiana. — Lettura corrente e spiegazione delle cose lette. Esercizi graduati di copiatura e dettatura. Conversazioni su cose e fatti osservati, nelle quali gli alunni vengano abituati ad esprimere chiaramente i loro pensieri e a raccontare, curando la corretta versione dal dialetto. Brevi e facili componimenti orali e scritti. Esercizi di memoria, brevissimi e facilissimi.

Aritmetica. — Numerazione parlata e scritta sino al mille inclusivo ed ai multipli di mille sino a diecimila. Esercizi orali sulle quattro operazioni sino a 100 e scritti sino ai multipli di mille e sino a diecimila. (Nella moltiplicazione e nella divisione il moltiplicatore ed il divisore debbono essere rispettivamente di una sola cifra). Soluzione di facili problemi pratici. Concetto intuitivo della frazione ordinaria. Cognizioni pratiche elementari delle unità di misura (lunghezza, capacità e peso) di uso più comune.

Calligrafia. — Esercizi metodici di scrittura diritta o di corsivo ordinario.

Lavori donneschi (scuole femminili). — Esercizi di maglia (legacci) diritta e rovescia, con ferri molto grossi e con bastoncini di legno. Soletta. Esercizi di cucito. Punto a filza su tela grossa e con cotone colorato, con facili applicazioni.

Educazione fisica. — Ginnastica, secondo lo speciale programma Escursioni.

CLASSE III.

Educazione morale e istruzione civile. — Norme pratiche della condotta morale e civile (insegnamento diretto e indiretto e nei limiti segnati dalle istruzioni).

Lingua italiana. — Lettura corrente, con spiegazione delle cose lette. Esercizi graduati di dettatura, con speciale riguardo all'ortografia e all'interpunzione. Correzione ragionata degli errori e specialmente delle forme dialettali. Conoscenza pratica delle principali parti del discorso in modo che gli alunni distinguano il nome dall'aggettivo e dal verbo, il singolare dal plurale, il maschile dal femminile. Coniugazione di verbi ausiliari e regolari. Conversazioni e brevi componimenti orali e scritti, traendo argomento dalle letture e dai fatti che avvengono nella scuola od ai singoli alunni. Esercizi di memoria su scelte prose e poesie, facili e brevi e che siano perfettamente intese.

Aritmetica e geometria. — Numerazione parlata e scritta oltre 10,000. Calcolo mentale sulle quattro operazioni (entro il 100, tranne che si tratti di moltiplicare o dividere per 10 o multipli di 10). Esercizi scritti sulle quattro operazioni dei numeri interi e decimali. (Nella moltiplicazione uno dei fattori e nella divisione il divisore non devono avere più di tre cifre; l'altro fattore e il dividendo non devono averne più di sette). Scrittura delle frazioni ordinarie e loro riduzione in decimali. Esercizi pratici sulle misure metriche (lunghezza, capacità, peso e valore). Soluzione di facili problemi.

— Nozione intuitiva e disegno a mano libera delle principali figure geometriche piane.

Calligrafia e disegno. — Esercizi metodici di scrittura diritta o di corsivo ordinario.

— Disegno a mano libera di oggetti che possano ritrarsi con semplici contorni.

Nozioni varie. — Corpo umano e norme semplici ed elementari di igiene personale, domestica e pubblica. Proprietà fisiche dei corpi, con dimostrazioni e osservazione diretta di fenomeni naturali. Notizie alquanto più larghe che nella seconda classe, sulla fauna e sulla flora del luogo (animali domestici in particolare, piante e animali utili e nocivi) e sui minerali più comuni e utili.

— Racconti storici riguardanti i fatti e gli uomini più notevoli dell'Italia, con particolare riguardo alla regione, dal 1848 al 1870. (Per questo insegnamento il maestro potrà adottare un breve testo sussidiario).

— Punti cardinali e modo di orientarsi. Cognizioni topografiche della scuola e del Comune, conoscenza della carta elementare della provincia, della regione e dell'Italia.

Lavori donneschi (scuole femminili). — Lavori di maglia (piccole calze) e ad uncinetto (facili merlettini). Cucito (orlo, sopraggitto, impuntura, ribattitura, e loro applicazioni ad oggetti di uso comune).

Educazione fisica. — Ginnastica, secondo lo speciale programma. Escursioni.

(1) Il programma di materie non assegnate espressamente alle scuole maschili o alle femminili è comune ad entrambe le scuole.

CLASSE IV.

Educazione morale e istruzione civile. — Norme pratiche della condotta morale e civile (insegnamento diretto e indiretto e nei limiti segnati dalle istruzioni).

Lingua italiana. — Esercizî di lettura spedita, con riassunto o spiegazione delle cose lette. Esercizî graduati di dettatura, con speciale riguardo all'ortografia e alla interpunzione. Elementi di grammatica, specialmente per via di esercizî pratici (parti variabili e invariabili del discorso, coniugazione dei verbi regolari e conoscenza delle forme più usate dei principali verbi irregolari. Elementi della proposizione; distinzione nel periodo della proposizione principale). Uso del vocabolario. Conversazioni e componimenti orali e scritti. Riassunti di letture fatte a casa. Versioni in prosa di facili poesie. Esercizî di memoria su scelte prose e poesie, brevi e sempre perfettamente intese.

Aritmetica e geometria. — Calcolo mentale. Esercizi scritti sulle quattro operazioni con numeri interi e decimali e sulla riduzione di frazioni ordinarie in decimali. Nelle moltiplicazioni i prodotti non dovranno oltrepassare le nove cifre e uno dei fattori non dovrà averne più di tre. Nelle divisioni il dividendo non dovrà averne più di tre. Lettura e scrittura dei numeri romani. Esercizi pratici sul sistema metrico decimale (lunghezza, superficie, volume, capacità, peso e valore). Soluzione di facili problemi.

— Nozioni e disegno a mano libera delle figure geometriche piane, e regole pratiche per misurarle. Nomenclatura e disegno a mano libera dei principali solidi geometrici.

Calligrafia e disegno. — Esercizi metodici di scrittura diritta e di corsivo ordinario.

— Disegno a mano libera con semplici contorni.

Nozioni varie. — Ripetizione e ampliamento delle nozioni impartite nella terza classe.

— Racconti compendiosi di fatti notevoli della storia romana e di vite di grandi uomini della stessa epoca.

— Conoscenza della carta elementarissima delle diverse parti del mondo, con opportuni esercizî di nomenclatura geografica. Narrazione di viaggi anche fuori della patria, con lo scopo di dare agli alunni più particolari cognizioni geografiche.

Lavori donneschi (scuole femminili). — Lavori di maglia (calze per adulto) e ad uncinetto (facili merletti). Cucito (oggetti varî di biancheria), rappezzo e rammendo. Taglio su carta o, a richiesta, su tela, di una camicia da bambino. Punto a croce su filondente o su tela grossa, con applicazione a lettere dell' alfabeto.

Educazione fisica. — Ginnastica, secondo lo speciale programma. Escursioni.

CLASSE V.

Educazione morale e istruzione civile. — Doveri e diritti dell'uomo e del cittadino. Nozioni generali delle istituzioni politiche e amministrative, cui si riferiscono le disposizioni dello statuto del Regno.

Lingua italiana. — Lettura, con riassunto e spiegazione delle cose lette e richiami alle nozioni di grammatica. Dettatura di scelte prose e poesie di buoni autori moderni. Conversazioni, nelle quali gli alunni vengano abituati a esprimersi con periodi compiuti. Componimenti, specialmente in forma epistolare, e scritture di comune uso nelle famiglie e nelle aziende. Uso di dizionarî di lingua e di erudizione. Esercizî di memoria su scelte prose e poesie facili e brevi.

Aritmetica e geometria. — Calcolo mentale. Esercizî e facili problemi sulle quattro operazioni con interi e decimali, con dirette applicazioni al sistema metrico, alle misure agrarie e di uso in commercio. Calcolo pratico di frazioni ordinarie. Nozioni pratiche di rapporti e proporzioni semplici (interesse, sconto, aggio, tara, senseria).

— Disegno a mano libera e costruzione dei solidi geometrici; regole pratiche per misurarne la superficie e il volume.

Calligrafia. — Esercizî metodici di scrittura diritta o di corsivo ordinario.

Disegno (scuole maschili). Disegno con strumenti di figure geometriche composte, aventi carattere ornamentale. Disegno a mano libera di cose su modelli reali;

— *(scuole femminili).* Disegno applicato al taglio e a facili ricami.

Scienze naturali e fisiche. — Nozioni elementari di geografia fisica e meteorologia. Nozioni elementari di mineralogia, di botanica e di zoologia con espresso riferimento all'agicoltura, all'industria e al commercio secondo i luoghi.

— Macchine semplici (funi, leve, ruote, carrucole, viti, cunei), spiegate per via di dimostrazioni sperimentali e loro applicazioni pratiche.

Igiene (scuole maschili). — Norme generali d'igiene, e, in particolare, igiene del lavoro, secondo i varî mestieri e in relazione al luogo;

— *(scuole femminili).* — Norme generali d'igiene e in particolare, igiene domestica (nettezza, alimenti, facili rimedi).

Storia e geografia. — Idea generale dei periodi della storia d'Italia, dalla caduta dell'Impero romano in poi, con particolare rilievo biografico dei grandi italiani. Storia compendiosa dei principali avvenimenti d'Italia dal 1789 al 1815.

— Geografia generale ed economica d'Europa e del bacino del Mediterraneo, e geografia d'Italia in particolare, tenendo sempre presente la carta elementare delle diverse parti del mondo.

Computisteria pratica (scuole maschili). — Tenuta dei libri a partita semplice di una piccola azienda domestica o privata;

— *(scuole femminili).* — Conti domestici.

Economia domestica (scuole femminili). — Norme pratiche, possibilmente con dimostrazioni, per il buon governo della casa (casa, mobilio, vestiario, alimenti, compre).

Lavori donneschi (scuole femminili). — Lavori di maglia e a uncinetto. Cucito (camicia da donna e da uomo). Taglio su carta o, a richiesta, su tela, di camicie. Rappezzatura e rammendo. Ricamo di lettere e cifre.

Educazione fisica. — Ginnastica, secondo lo speciale programma. Escursioni.

CLASSE VI.

Educazione morale e istruzione civile (scuole maschili). — Doveri e diritti dell'uomo e del cittadino. Nozioni sull'amministrazione della giustizia. Nozione pratica delle principali sanzioni penali e delle obbligazioni civili e commerciali. Cenni sulla legislazione del lavoro e sulle istituzioni di mutualità e previdenza;

— *(scuole femminili),* — Doveri e diritti dell'uomo e del cittadino. Cenni sulla legislazione del lavoro e sulle istituzioni di mutualità e previdenza.

Lingua italiana. — Lettura, con riassunto e spiegazione delle cose lette, richiami alle nozioni di grammatica, e cenni occasionali sui principali generi letterari. Dettatura di scelte prose e poesie. Conversazioni, nelle quali gli alunni siano abituati ad esprimersi con periodi compiuti. Componimenti, specialmente in forma epistolare, e scritture di uso comune. Uso di dizionarî di lingua e di erudizione. Esercizî di memoria su scelte prose e poesie, adattate alla capacità degli alunni.

Aritmetica e geometria. — Esercizî di aritmetica e di geometria, con richiamo delle regole apprese nella quinta classe. Soluzione a memoria di facili problemi. Regola del tre semplice e composta, col metodo della riduzione all'unità. Computi commerciali. Ragguaglio del sistema monetario italiano coi sistemi dei più importanti Stati esteri ed applicazioni commerciali.

Calligrafia. — Esercizi metodici di scrittura diritta o di corsivo ordinario.

Disegno (scuole maschili). — Disegno a mano libera e con strumenti su modelli reali ed applicato al lavoro;

— *(scuole femminili).* — Disegno applicato al taglio ed a facili ricami.

Scienze naturali e fisiche. — Note di agraria, pesca, industria mineraria, industria manifatturiera, commercio, secondo i luoghi e in relazione ai bisogni della maggior parte della scolaresca. Nozioni elementari di termodinamica ed elettricità, insegnate per via di facili dimostrazioni, ed elementi di chimica, con esperimenti semplici. Applicazioni nella vita comune e nelle industrie, con cenni sulle principali scoperte di pratica utilità.

Igiene (scuole maschili). — Norme elementari e pratiche di profilassi contro le principali malattie infettive. — Soccorsi di urgenza;

— *(scuole femminili).* — Lo stesso programma, aggiungendovi le norme generali per assistere gl'infermi e coadiuvare il medico.

Storia e geografia. — Storia civile d'Italia nel secolo XIX, dal 1815, anche in relazione ai fatti economici, con opportuni richiami geografici.

— Prime nozioni di geografia astronomica. Geografia generale delle cinque parti del mondo, con speciale riguardo alle colonie europee (alle italiane in particolare) e al commercio. Grandi vie di comunicazione, marittime e terrestri. Uso delle carte geografiche e topografiche, con qualche esercizio cartografico.

Computisteria pratica (scuole maschili). — Ripetizione, con svolgimenti, degli esercizi di scritturazione a partita semplice applicata ad una piccola azienda agricola, ovvero commerciale, secondo i luoghi;

— *(scuole femminili).* — Esercizi di tenuta di conti domestici.

Economia domestica (scuole femminili). — Svolgimento delle nozioni date nella quinta classe, in special modo di quelle relative alle compre di provviste alimentari, tele e stoffe, e all'impiego di macchine di comune uso domestico.

Lavori donneschi (scuole femminili). — Lavori di maglia e ad uncinetto. Cucito. Taglio su carta, o a richiesta, su tela, di comuni capi di biancheria (specialmente camicie, mutande, sottane). Rappezzatura e rammendo. Ricamo di monogrammi.

Educazonie fisica. — Ginnastica, come nella quinta classe. Escursioni.

Modificazioni ai programmi per le scuole che non hanno il corso completo.

Se la scuola comprende le sole prime tre classi inferiori al programma della terza classe saranno fatte le seguenti modificazioni ed aggiunte:

Istruzione civile. — Si daranno brevi notizie delle principali istituzioni politiche dello Stato.

Lingua italiana. — Lettura corrente con spiegazione delle cose lette. Esercizî graduati di dettatura, con speciale riguardo alla interpunzione. Correzione ragionata degli errori specialmente delle forme dialettali e conoscenza pratica delle principali parti del discorso. Conversazioni e brevi componimenti orali e scritti.

Quelli scritti avranno più spesso la forma di lettere. Gli alunni saranno anche iniziati nella tenuta di comuni registri e nelle scritture di uso frequente (fatture, quietanze, commissioni). S'insegnerà l'uso del vocabolario.

Geometria. — Concetto intuitivo dei principali solidi geometrici (prismi, cilindro, sfera).

Nozioni varie. — Si parlerà sommariamente delle arti, delle industrie, degli strumenti di lavoro e delle relative invenzioni e scoperte, avuto speciale riguardo alle condizioni e ai bisogni della vita locale, al sesso e alla più probabile professione futura della maggior parte della scolaresca.

Le nozioni geografiche, sommarissime, si estenderanno, colla presentazione di un globo e di carte elementari, all'Europa e alle altre parti del mondo.

Il maestro curerà, infine, che l'alunno, il quale lascia definitivamente la scuola, vi abbia appreso almeno i nomi dei più grandi italiani.

Lavori donneschi (scuole femminili). — Il programma della 2ª, 3ª e 4ª classe del corso completo si svolgerà rispettivamente, con prudenziali limitazioni, nella 1ª, 2ª e 3ª classe.

***

Dove la scuola comprenda le prime sole quattro classi, si faranno nel programma della quarta le seguenti modificazioni:

Istruzione civile. — Brevi notizie delle principali istituzioni politiche dello Stato.

Nozioni varie. — In cambio dei racconti compendiosi di fatti notevoli della storia romana e di vite di grandi uomini di quel tempo, si darà un'idea generale dei periodi della storia d'Italia, con particolare rilievo biografico dei grandi italiani.

***

Durante lo stato transitorio consentito dalla legge 8 luglio 1904, n. 407, art. 10, nei Comuni dove non sia ancora istituita la sesta classe, l'orario della quinta classe rimarrà quello attuale di 25 ore la settimana, e il maestro svolgerà, oltre che il nuovo programma della quinta classe, anche il programma di storia e geografia stabilito per la sesta. Si aggiungeranno al programma di aritmetica i computi commerciali.

Programmi per le scuole serali o festive di complemento.

Tenuto presente che l'obbligo di frequentare le scuole serali o festive di complemento per la legge 15 luglio 1877, n. 3961, art. 7, è limitato ad un anno; e che queste scuole hanno l'ufficio di continuare ad ampliare l'istruzione ricevuta dai fanciulli nel corso elementare inferiore (art. 55 del regolamento generale 9 ottobre 1895, n. 623) dove il corso superiore manchi (articoli 1 e 12 della legge 8 luglio 1904, n. 407), i relativi programmi saranno fissati sul seguente schema:

Educazione morale e istruzione civile. — Doveri e diritti dell'uomo e del cittadino e nozioni delle istituzioni civili dello Stato.

Lingua italiana. — Letture varie in iscuola e a casa, con spiegazione e riassunti orali e scritti delle cose lette. Esercizî epistolari e di scritture d'uso comune nelle famiglie e nelle aziende.

Aritmetica o geometria. — Esercizî spediti sulle operazioni aritmetiche, con frequenti applicazioni alla economia domestica, a computi commerciali e relativi al lavoro. Nozioni ed esercizî pratici sulle misure metriche, e loro ragguaglio colle altre misure di uso comune nel luogo.

Nozioni varie. — Norme d'igiene personale, domestica e pubblica; cognizioni utili intorno alle arti, alle industrie, e alle relative invenzioni e scoperte, avendo riguardo alla condizione della scolaresca.

Storia e geografia. — Aneddoti patriottici. Cognizioni geografiche, illustrate per via di racconti e descrizioni, con speciale riferimento alle colonie ed al commercio locale.

***

Nei Comuni nei quali il corso delle scuole serali o festive di complemento sia di due o più anni, il programma del secondo anno e dei successivi sarà proposto dal Comune e approvato dal Ministero dell'istruzione, udito il Consiglio provinciale scolastico.

Programmi per le scuole serali o festive per adulti analfabeti.

Se il corso è di un solo anno, il programma sarà il seguente:

Educazione morale e istruzione civile. — Doveri e diritti dell'uomo e del cittadino e nozioni delle istituzioni civili dello Stato.

Lingua italiana. — Lettura e scrittura. Esercizi graduati di copiatura e dettatura. Elementi di composizione. Uso del vocabolario.

Aritmetica. — Numerazione parlata e scritta. Esercizi sulle quattro operazioni dei numeri interi e decimali ed applicazioni alle unità di misura. Calcoli semplicissimi di percentuali.

Nozioni varie. — Norme d'igiene personale, domestica e pub-

blica. Cognizioni utili intorno alle arti e alle industrie e alle relative invenzioni e scoperte, avendo riguardo ai bisogni della scolaresca. Storia aneddotica del Risorgimento italiano. Cognizioni geografiche, con speciale riferimento alle colonie e al commercio locale, e uso delle carte.

***

Se il corso è biennale, il programma del secondo anno sarà il seguente:

Educazione morale e istruzione civile. — Continuazione e ampliamento degl' insegnamenti del primo anno e notizie sulle leggi protettive del lavoro. Nozioni delle principali sanzioni penali e delle obbligazioni civili e commerciali.

Lingua italiana. — Lettura e scrittura correnti. Esercizî epistolari e di scritture d'uso comune nelle famiglie e nelle aziende.

Aritmetica e computisteria. — Esercizî e problemi pratici attinenti all'economia domestica, alle misurazioni metriche, ai computi commerciali, alla tenuta dei conti.

Nozioni varie. — Ampliamento di quelle insegnate nel primo anno.

***

Dove il corso sia più che biennale, il programma degli anni successivi sarà proposto dal Comune ed approvato dal Ministero dell'istruzione, udito il Consiglio provinciale scolastico.

È raccomandabile che fra le materie si comprenda, avuto riguardo all'emigrazione, l'insegnamento elementare e del tutto pratico di una lingua straniera, i cui princìpî, a richiesta degli alunni, si potrebbero già dare nel 2° corso.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della istruzione pubblica
ORLANDO.

Il numero 45 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 27 febbraio 1905, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il collegio elettorale di Brescia;

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Brescia è convocato pel giorno 26 marzo 1905, affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 2 aprile successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 marzo 1905.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* RONCHETTI.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale del Demanio e delle Tasse sugli affari

Relazione *di S. E. il ministro delle finanze* **a S. M. il Re,** *nella udienza del 26 febbraio 1905, sul decreto che nomina una Commissione incaricata di studiare e proporre le riforme da introdursi nelle leggi relative alle tasse sugli affari.*

SIRE!

Da molto tempo, ormai, è generalmente intesa e proclamata la necessità di una riforma radicale di tutto quel vasto e difforme complesso di imposte che, in modo diretto o indiretto, gravano or sul reddito ed or sul capitale, ma più spesso sull'uno e sull'altro, e che diconsi « tasse sugli affari ».

Queste, concepite in origine come corrisponsione di servizi specificamente resi dallo Stato ai cittadini, sono venute man mano, per i bisogni dell'erario e per l'evoluzione della economia nazionale, trasformandosi in una rete tributaria, così estesa ed intensa da contribuire all'assetto del bilancio dello Stato per ben 210 milioni circa, all'anno.

Ma se la materia tassabile tanto è cresciuta e così profondamente è mutata, rimangono ancora in vigore la massima parte dei princìpî e dei procedimenti antichi; scarsa è quindi l'armonia con molti nuovi Istituti giuridici, creati dalle esigenze della vita moderna, e non di rado viziosa appare, ora per eccesso ed ora per difetto, la distribuzione degli oneri tributari.

E di vero, per cominciare con le due leggi principali del registro e del bollo, è certo che, avendo esse quasi sempre, comune il contenuto tassabile, dovrebbero essere coordinate in modo che nei singoli cespiti una sola delle due tasse eserciti la sua pressione più alta, e l'altra sia tenuta in limiti tanto ristretti - quasi direi complementari - da resultarne un'aliquota collettiva perequata al valore del cespite.

Invece, nei trasferimenti di beni per atto tra vivi, nelle obbligazioni, nelle locazioni, nelle liberazioni, la tassa di registro è rigorosamente proporzionale ai valori, qualunque ne sia l'entità e viceversa la tassa di bollo si disinteressa dalla valutazione restando fissa per ogni foglio di carta bollata o per ogni marca.

Le tasse fisse di bollo sugli atti giudiziari, commisurate incensorabilmente alla competenza dei tribunali giudicanti, colpiscono, oltre gli atti di causa, anche le sentenze definitive, soggette ad una tassa costante di registro, quando non siavi valore dichiarato o rilevabile, o ad una tassa graduale su valori per i quali si pronunci un'attribuzione di diritti. Qui veramente le sperequazioni si mostrano stridenti e si appalesa maggiore la necessità di riforme, che meglio tengano conto dei valori controversi e rendano la giustizia più accessibile e meno costosa ai meno abbienti, pei quali non di rado il sistema vigente agisce con una vera progressione inversa.

La tassa proporzionale di registro sui trasferimenti di beni immobili a titolo oneroso fu, fino a poco tempo addietro, strettamente commisurata al valore del cespite tassato. Con la legge del 23 gennaio 1902 si dispose un'attenuazione dell'aliquota normale per i trasferimenti minori; fu questo un primo passo, al quale è tempo che altri, e più risoluti, seguano; il principio della progressività, già attuato con la detta legge nei trasferimenti gratuiti per atto tra vivi o a causa di morte, è suscettibile di ulteriori applicazioni. Pei trasferimenti in genere, poi, gratuiti od onerosi, si dovrebbero studiare nuove tariffe di tassazione progressiva, meglio in armonia col grado di frazionamento della privata ricchezza, in modo che si abbia una tassa progressiva vera e propria, e non già proporzionale con tariffe di progressività male attuabili per l'elevatezza del punto iniziale della scala degli aumenti.

Dovrebbesi anche riordinare la tassa di registro, applicata alla costituzione degli usufrutti ed ai rispettivi consolidamenti; tassa oggi poco disciplinata nelle molteplici sue evoluzioni ed abbandonata alle incertezze di una giurisprudenza monca.

Nè miglior giudizio potrebbe farsi dell'assetto presente delle tasse di registro sulle obbligazioni civili; le quali, essendo tasse d'atto, non possono accertarsi e riscuotersi che sul titolo scritto, e sembrano costrette a cedere a poco a poco il campo alle tasse graduali di bollo sulle cambiali; mentre queste, alla loro volta, sembrano in permanente pericolo d'essere sopraffatte dalle tasse fisse minime di bollo sugli assegni bancari. E diligentemente vuole essere studiata, del pari, con intento di applicarvi le più eque norme di tassazione, la moderna tendenza a rapidamente mutarsi e rinnovarsi, che si osserva in tutti gli indici materiali o documenti probatorî di trasmigrazione della ricchezza mobiliare, anche oltre i limiti del territorio nazionale.

Ma senza dilungarmi soverchiamente in una nomenclatura arida, accennerò, pur fugacemente, alla tassa di registro sulle locazioni, con l'elevatezza specialissima delle relative multe per le trasgressioni e con le presunzioni legali che la circondano; alla tassa di registro sugli appalti, applicata alle concessioni comunali o provinciali di tranvie urbane o interurbane, miste di costruzione e di esercizio; alla tassa più omogenea all'indole particolare delle concessioni d'energia elettrica dai produttori agli utenti; alla tassa sui contratti d'abbonamento ai telefoni esercitate da Ditte private; alla tassa sui contratti di lavoro e su tutte le manifestazioni novissime del credito e della previdenza; alla tassa graduale di registro sulle costituzioni di Società civili e commerciali che conferiscono titoli o denaro; a quella proporzionale sui conferimenti di stabili, mobili, appalti, locazioni, con tutte le sperequazioni che ne derivano; alla tassa sugli atti e documenti contrattuali, conchiusi dalle Opere pie e dagli enti morali, d'indole pubblica o privata.

Revisione accurata merita la serie lunghissima delle tasse fisse di registro e di bollo, sui documenti extra-contrattuali della vita civile e su quelli d'onoraria giurisdizione, sia per vagliare l'esistenza ed il valore economico degli atti tassati, sia per rimediare alla rigidità inesorabile delle tariffe che non distinguono caso da caso.

Occorre organizzare un più rapido sistema di scrutinio dei valori soggetti a tassa proporzionale di registro sui trasferimenti, essendosi mostrato assai lento, perchè collegato alle vicende del catasto di nuova formazione, il metodo sancito con la legge 23 gennaio 1902. Più rapide dovrebbero essere inoltre le procedure per la risoluzione dei reclami amministrativi dei contribuenti e per le relative controversie giudiziarie.

Indispensabili si chiariscono la semplificazione delle procedure per gli atti coattivi, con la graduazione delle relative spese, secondo l'entità dei debiti, e l'unificazione dei sistemi di sanzione coercitiva, costituiti dalle sovratasse civili e proporzionali di registro, dalle multe fisse e penali di bollo: condonabili o riducibili, queste con l'amnistia e col condono, irriducibili e non condonabili quelle se non con legge speciale, gravissime tutte ed applicabili automaticamente qualunque sia stato l'elemento intenzionale.

Nella mirabile fioritura, poi, degli organismi economici d'interesse collettivo, dalle Società anonime che si dedicano al commercio internazionale dei capitali e del credito, fino alle più modeste cooperative, incombe il dovere di esaminare la convenienza d'applicare le tasse sugli affari con unica e semplice formalità per tassazioni molteplici, ed anche allargando al maggior numero possibile di casi i due istituti, ora così raramente usati, *della tassazione virtuale e dell'abbuonamento.*

Dall'esame delle tasse minori scaturiscono parecchi problemi degni di studio, alcuni dei quali assurgenti anche a grande importanza sociale.

Le tabelle delle tasse sulle concessioni governative, attuate nel 1868 e riordinate nel 1880, meritano ormai d'essere rivedute perchè, in armonia con le condizioni sociali odierne, se ne vaglino più equamente la classificazione, la sufficienza, la congruità delle tariffe.

Le tasse di manomorta, che avevano una volta una materia tassabile copiosissima e sicura, nel patrimonio degli enti morali ecclesiastici, ai quali erano applicate in compenso delle mancanti tasse di successione, ora sono costrette a racimolare la loro decrescente consistenza sui patrimoni delle provincie, dei comuni, delle Opere pie, o di altri enti di grande interesse economico, come i Monti di pietà e le Casse di risparmio; i quali non contribuiscono, è vero, alle tasse di successione, ma erogano tutte, o quasi, le loro entrate annue in pubblici servizi, che dallo Stato debbono essere protetti ed incoraggiati.

D'altra parte sfuggono a questa tassa certe manomorte non legalmente riconosciute, ma pur sopravviventi, malgrado le nostre leggi di polizia ecclesiastica.

Il gruppo speciale delle tasse denominate in surrogazione di quelle di registro e bollo (tasse di negoziazione, sui capitali delle società straniere operanti nel Regno, sui contratti di assicurazione, sulle anticipazioni garantite con deposito o pegno) si presenta in continuo aumento. Queste tasse colpiscono direttamente molte forme nuovissime di commercio e di credito, i cui cespiti possono facilmente celarsi, trasformarsi, trasmigrare. E le nostre leggi tributarie, compilate quando le dette forme di attività economiche erano embrionali, si chiariscono ogni giorno, in pratica, monche ed incomplete, ora che gli organismi tassati, trascorsa l'adolescenza, s'avanzano per una virilità robusta.

E finalmente, poichè non può tardare più oltre la trasformazione completa dei nostri sistemi probatorî del movimento della ricchezza immobiliare e mobiliare, e dei paralleli sistemi di pubblicità ipotecaria sui trapassi di proprietà, sulla costituzione dei diritti immobiliari e di condominii, sulle passività e sugli oneri reali che diminuiscono il valore capitale del patrimonio fondiario: è chiaro che, insieme con queste riforme, debbano essere ricostituiti gli Uffici ipotecarî a base di lavoro e di responsabilità collettiva, e debbono anche essere rivedute accuratamente le tariffe delle relative tasse, di cui conviene sminuire l'alta pressione, guadagnando in estensione quel che si possa perdere in intensità.

SIRE!

Dai copiosi ma rapidi cenni che ho avuto l'onore di sottoporre alla Maestà Vostra, facilmente s'intende come vasto ed arduo sia il cómpito di riordinare le tasse sugli affari, in armonia con le esigenze della vita moderna.

Nessun intento fiscale però deve presiedere alle auspicate riforme: rimanendo fermo il gettito complessivo delle imposte presenti, ma diversamente distribuendone gli oneri specifici, mirando sempre ad alleviarli pei meno abbienti e per le forme più modeste di attività economica, si può, anzi si deve, svolgere una feconda opera di saggezza economica e di giustizia tributaria.

Ma prima che il Governo, sotto la sua responsabilità, formuli le proposte da presentare al Parlamento, parmi necessario che, senza alcuna preoccupazione politica, un'autorevole Commissione di persone competenti negli studi teorici e nelle applicazioni pratiche, così del diritto come dell'economia o della finanza, si occupi del grave tema sotto tutti i suoi aspetti.

Ho l'onore pertanto di pregare la Maestà Vostra perchè si degni decretare la nomina di una Commissione Reale che con gli accennati intenti studi tutto il complesso problema della riforma delle tasse sugli affari.

Il ministro delle finanze
A. MAJORANA.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Riconosciuta la necessità di uno studio sulle riforme da introdursi nelle vigenti leggi che disciplinano tutta l'intera categoria delle tasse sugli affari, sia per porle meglio in armonia coi nuovi rapporti giuridici che sono venuti svolgendosi nella società moderna, sia per eliminare ogni causa di sperequazione e di ostacolo al libero svolgimento dell'attività economica nazionale;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È nominata una Commissione coll' incarico di studiare e proporre le riforme da introdursi alle vigenti leggi per le tasse sugli affari composta come appresso:

Presidente:

Gianturco avv. prof. Emanuele, deputato al Parlamento.

Membri:

Baccelli avv. Giovanni, senatore del Regno.
Inghilleri avv. Calcedonio, id.
Abignente avv. prof. Giovanni, deputato al Parlamento.
Alessio avv. prof. Giulio, id.
De Viti De Marco avv. prof. Antonio, id.
Fani avv. Cesare, id.
Ferraris avv. prof. Carlo, id.
Salandra avv. prof. Antonio, id.
De Cupis avv. Adriano, avvocato generale erariale.
Mortara avv. prof. Ludovico, consigliere di Cassazione.
Simoncelli dott. Vincenzo, professore nella R. Università di Roma.
Solinas-Cossu avv. Giovanni, direttore generale del Demanio.
Fucini Ghino, vice direttore generale del Demanio.
Mosca avv. Tommaso, consigliere di Corte d'appello.
Riccardi avv. Giuseppe, vice avvocato erariale.
Dallari dott. Luigi, capo divisione nel Ministero di grazia e giustizia.
Gentilini avv. Augusto, id.
Gisci Giuseppe, capo divisione nel Ministero delle finanze.
Salvago Giovanni, id.
Tocci dott. Carlo, id.
Avitabile Francesco, cancelliere di Corte di cassazione.

Art. 2.

Con decreto del ministro delle finanze, sarà costituito l'ufficio di segreteria, diretto dal dott. Bellone Angelo, capo sezione nel Ministero delle finanze, e sarà indicato il capitolo sul quale graveranno le spese occorrenti per il funzionamento della Commissione.

Il ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 26 febbraio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. MAIORANA.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 1° della legge 18 luglio 1904, n. 390, sulla istituzione di Commissioni provinciali, di un Consiglio superiore e di un servizio d'ispezione della pubblica assistenza e beneficenza;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° gennaio 1905, n. 12;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I signori Bonanno comm. Michele, Arezzo cav. Franco, Piatti Francesco, operaio, sono nominati membri della Commissione provinciale di pubblica assistenza e beneficenza di Siracusa per il quadriennio 1905-1908.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 2 marzo 1905.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 1 della legge 18 luglio 1904, n. 390, sull'istituzione di Commissioni provinciali, di un Consiglio superiore e di un servizio d'ispezione della pubblica assistenza e beneficenza;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° gennaio 1905, n. 12;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I signori Ferrarotto comm. Antonio, Zappalà Asmundo bar. Giuseppe, Milazzo cav. uff. Mario, Paladino Francesco, operaio, e Anastasi Sebastiano, operaio, sono nominati membri della Commissione provinciale di pubblica assistenza e beneficenza di Catania per il quadriennio 1905-908.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 2 marzo 1905.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA MARINA — Direzione generale della marina mercantile

Compensi daziari e di costruzione stabiliti dalla legge 16 maggio 1901, n. 176 — *Esercizio finanziario 1904-905*

Navi a vapore dichiarate dopo il 30 settembre 1899

I — *In corso di costruzione o da costruirsi* (al 28 febbraio 1905).

N. d'ordine	DATA della dichiarazione		DENOMINAZIONE o designazione provvisoria		STAZZA lorda presunta (tonn.)	CANTIERE E COSTRUTTORE
			Navi a vapore in ferro o in acciaio.			
1	31 ottobre	1899	provv. n. 12	(a)	2.600	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
2	14 novembre	»	Aiace	(b)	4.000	Palermo (Società cantieri nav. bacini e stab. mecc. siciliani).
3	14 id.	»	Fetonte	(b)	4.000	Id. id.
4	14 id.	»	Nettuno	(b)	4.000	Id. id.
5	17 dicembre	1903	provv. n. 32		2.800	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
6	15 marzo	1904	id. » 27		4.500	Muggiano (Società cantiere navale di Muggiano).
7	15 id.	»	id. » 28		4.500	Id. id.
8	14 aprile	»	Argentina		5.300	Livorno (Ditta fratelli Orlando e C.).
9	25 id.	»	provv. n. 203		5.150	Genova (Ditta N. Odero e C.).
10	28 id.	»	id. » 199		5.100	Sestri Ponente (Ditta N. Odero fu A.).
11	3 maggio	»	id. » 35		4.600	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
12	10 giugno	»	id. » 30		5.200	Muggiano (Società cantiere navale di Muggiano).
13	10 id.	»	id. » 29		5.000	Id. id.
14	18 id.	»	id. » 8		5.200	Ancona (Società officine e cantieri liguri anconitani).
15	25 id.	»	id. » 36		650	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
16	11 agosto	»	id. » VI		500	Palermo (Società cantieri nav. bacini e stab. mecc. siciliani).
17	20 id.	»	id. » 37		170	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
18	9 novembre	»	V. C.		150	Venezia (Vianello Moro Sartori e C.).
19	29 id.	»	provv. n. 31		320	Muggiano (Società cantiere navale di Muggiano).
20	7 dicembre	»	id. » 38		30	Genova (Società esercizio bacini).
21	15 gennaio	1905	id. » 26		41	Venezia (Vianello Moro Sartori e C.).
22	15 id.	»	id. » 27		41	Id. id.
23	18 id.	»	id. » 1		22	Livorno (Ceretti e Parodi).
24	19 id.	»	id. » 39	(b)	4.600	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
25	19 id.	»	id. » 40	(b)	4.600	Id. id.
26	21 id.	»	id. » 41	(b)	7.000	Id. id.
27	25 id.	»	id. » 42	(b)	7.000	Id. id.
28	30 id.	»	id. » 43	(b)	480	Id. id.
29	8 febbraio	»	Mincio		65	Sampierdarena (Francesco Baracchini).
					87.619	
	Navi a vapore in legno di piccolo tonnellaggio. N. undici navi				457	
			Totale tonn. . .		88.076	

(*Segue*).

(*a*) Sola chiglia sullo scalo, lavorazione sospesa — (*b*) non ancora in costruzione.

II — *Già costruite o in corso di allestimento.*

Navi a vapore, per le quali sono stati concessi i compensi daziari e di costruzione dal 1° luglio 1904 al 28 febbraio 1905	N.	14	Tonn.	7.716
Navi a vapore, già varate, per le quali non sono stati ancora concessi i compensi . . .	»	5	»	630
	N.	19	Tonn.	8.346

Il direttore generale
L. FIORITO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Notificazione.

Con decreto dell' 8 marzo 1905, il ministro d'agricoltura, industria e commercio, vista la lettera del prefetto e la relazione del direttore della cattedra ambulante d'agricoltura ha modificato il decreto in data 23 dicembre 1903, col quale si dichiarava infetto dalla *Diaspis pentagona* l'intero comune di San Donà di Piave, limitando la cura alla sola zona riconosciuta infetta.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,050,654 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 110 al nome di Cavallero *Teresa* fu Camillo, minore, sotto la patria potestà della madre Semino Adelaide, domiciliata in Alice Bel Colle (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cavallero *Maria-Lucia-Teresa* fu Camillo, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'8 marzo 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, *cioè:* N. 1,039,685 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 50, al nome di Reggi *Linda*, Lauretta, Aurora ed Ermenegilda fu Giovanni, minorenni sotto la patria potestà della madre Pedroni Maria di Pontremoli (Massa), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Reggi *Maria* ecc. ecc., vere proprietarie della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'8 marzo 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,164,535 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 5 al nome di Scotti *Erminia* di Nicola, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Scotti *Emilia* di Nicola, ecc. (il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'8 marzo 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè:

1ª N. 809,047 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 80;

2ª N. 809,048 di L. 25, ambedue intestate a Santojanni *Domenico* ed Abramo fu Nicola, minori, amministrati dalla loro madre Rosa Simeoli, domiciliati in Pianura (Napoli), (con vincolo cauzionale), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Santojanni *Vincenzo* ed Abramo fu Nicola, minori, ecc., (il resto come sopra), veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, l'8 marzo 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,207,902 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 40, al nome di Bertone *Michele* fu Vincenzo, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bertone *Michela* fu Vincenzo, nubile, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'8 marzo 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 9 marzo, in lire 100.00.

AVVERTENZA

La media del cambio odierno essendo di L. 99.96

e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 9 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro *(Divisione Portafoglio).*

8 marzo 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	104,75 16	102,75 16	104,01 13
4 % *netto*	104,62 50	102,62 50	103,88 47
3 ½ % *netto*	102,68 86	100,93 86	102,04 14
3 % *lordo.*	75,00 50	73,80 50	73,93 72

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Gli esami di abilitazione agli insegnamenti delle lingue straniere, della computisteria e della calligrafia, già fissati per i giorni 15, 17 e 18 del p. v. aprile con le circolari nn. 7, 8 e 9 inserite nel Bollettino ufficiale del Ministero dell'istruzione pubblica del 26 gennaio 1905, n. 4, sono invece rinviati ai giorni 2, 3 e 4 del p. v. maggio, rimanendo invariata ogni altra disposizione contenuta nelle dette circolari.

Roma, 6 maggio 1905.

IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

Decreta:

Sono aperti nella R. Università di Cagliari i concorsi per professore straordinario alle cattedre di:

Patologia generale
Anatomia patologica.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1.20 al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 15 luglio 1905.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà presentare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni prodotte, queste ultime, possibilmente in numero di copie non minore di 5;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 15 giugno 1905.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni, o parte di esse, che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, 27 febbraio 1905.

Il ministro
ORLANDO.

1

IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di psichiatria nella R. Università di Pisa.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1.20 al Ministero della pubblica istruzione, non più tardi del 15 luglio 1905.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà presentare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni prodotte, queste ultime possibilmente in numero di copie non minore di 5;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera, in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 15 giugno 1905.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni, o parte di esse, che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, 27 febbraio 1905.

Il ministro
ORLANDO.

1

IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di patologia speciale chirurgica dimostrativa nella R. Università di Catania.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1.20 al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 30 giugno 1905.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà presentare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni prodotte, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 5;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera in numero di 6 esemplari.

I candidati che non appartengono all'insegnamento governativo debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 31 maggio 1905.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni, o parte di esse, che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, 25 febbraio 1905.

Il ministro
ORLANDO.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

L'attenzione generale è rivolta all'immane battaglia che da dieci giorni si combatte nella Manciuria fra centinaia di migliaia di russi e centinaia di migliaia di giapponesi, con esito non ancora ben chiaro. Lunghi dispacci dai due quartieri generali, che i lettori troveranno al loro posto, comunicano numerosi particolari della lotta gigantesca in cui il valore è grande in entrambi gli eserciti combattenti.

Giungerà il generale Oyama a stringere il suo nemico in un cerchio di ferro, dal quale non può uscire, ovvero i suoi sforzi riusciranno vani, ed il generale Kuropatkine riuscirà a mantenersi a Mukden, respingendo l'assalto nemico? Ecco il dilemma che tiene in sospeso tutto il mondo civile, compreso d'orrore per la grande ecatombe di vite umane che per lo scioglimento di esso si produce.

Ed è tale l'ansietà generale, che passano in seconda linea i gravi avvenimenti interni che si verificano in Russia. Telegrammi da Pietroburgo dicono che in quasi tutte le fabbriche si è sospeso nuovamente il lavoro. Scioperano pure gli operai dell'arsenale e del cantiere del Baltico. L'amministrazione del cantiere del Baltico annuncia che per ora chiude le fabbriche finchè gli operai tutti non dichiareranno di riassumere il lavoro. Nel frattempo l'amministrazione non pagherà nè mercedi nè sovvenzioni. Nelle officine Putiloff è pure scoppiato nuovamente lo sciopero.

Una parte degli operai sarebbe disposta a lavorare, ma ne è impedita dagli scioperanti. Si sciopera pure nelle fabbriche del distretto di Schlüsselburg fra cui nel cantiere Nevski. Lo sciopero è quindi generale, malgrado che il ministero delle finanze abbia pubblicato che il progetto per la sistemazione dei giorni di lavoro e del riposo festivo è già compilato e che nel prossimo mese, formulato definitivamente, sarà presentato per l'approvazione al Consiglio dell'Impero.

* * *

Il *Temps* ha da Vienna, 7:

« Le ultime udienze degli uomini politici ungheresi alla Hofburg non hanno fatto avanzare la crisi. Il barone Banffy, antico presidente del Consiglio, ha dichiarato all'Imperatore-Re che la soluzione non è possibile che alla condizione di accordare all'Ungheria, oltre le concessioni economiche, delle concessioni nazionali e specialmente l'introduzione della lingua magiara come lingua di comando nell'esercito ungherese. Il conte Zichy ha consigliato un Ministero di coalizione con elementi delle varie opposizioni ».

Queste informazioni del *Temps* sono confermate da altro dispaccio partito ieri da Vienna e nel quale è detto:

« Molti parlamentari austriaci credono che la sola difficoltà insormontabile della crisi ungherese risieda nella questione relativa all'uso della lingua ungherese, come lingua di comando, nei reggimenti dell'Ungheria.

Se l'Imperatore non rifiutasse di accordare questa concessione, un accordo potrebbe farsi sulle altre questioni.

I circoli industriali austriaci si dichiarano contrari alla separazione economica fra l'Austria e l'Ungheria, perchè riuscirebbe dannosa all'Austria.

Intanto i giornali ungheresi continuano a mostrarsi impazienti per la soluzione della crisi e rimproverano ai consiglieri della Corona di Vienna di impressionare sfavorevolmente l'Imperatore verso l'Ungheria ».

* * *

La lotta fra la Svezia e la Norvegia per la rappresentanza consolare all'estero si fa sempre maggiore.

La Commissione speciale dello Storthing (rappresentanza nazionale) con 16 voti contro 3 ha votato le seguenti basi sulle quali deve svolgersi la vertenza:

« Durante l'attuale sessione dello Storthing una decisione dovrà prendersi sotto forma di legge in riguardo alla creazione di una rappresentanza consultiva, esclusiva per la Norvegia. La data da cui dovrà andare in vigore tale legge sarà fissata dopo attento esame della questione d'accordo con il Governo, ma non potrà essere il 1° aprile 1905. Non appena la detta legge verrà approvata dallo Storthing, il Governo norvegese dovrà respingere la rappresentanza consolare comune con la Svezia ».

* * *

Il presidente degli Stati-Uniti d'America, Roosevelt, ha inviato un nuovo messaggio al Senato, per ottenere la ratifica del trattato con la Repubblica di San Domingo. Egli assicura che gli accordi presi dagli Stati-Uniti costituiscono il solo mezzo di proteggere i creditori americani e di garantire ai creditori europei il pagamento di quanto loro è dovuto. Il trattato è il solo mezzo di non obbligare il Governo di Washington ad invocare continuamente la dottrina di Monroe per proteggere il San Domingo contro un'invasione delle potenze europee, ed è una salvaguardia contro ogni conflitto con gli stranieri. Aggiunge che gli Stati-Uniti raccoglieranno dei grandi vantaggi dal trattato concepito sotto l'impulso d'una politica conservatrice e sicura.

Il messaggio fu letto in sessione esecutiva, e venne deciso di far riesaminare il trattato dalla Commissione per le relazioni estere; però parecchi emendamenti vi furono proposti da membri dei differenti partiti.

BIBLIOGRAFIA

Dott. Federico Raffaele: *L'individuo e la specie* - Remo Sandron, editore - Palermo, Napoli, Milano, 1905. Abbiamo avuto recente occasione di notare come la produzione di questo solerte e intelligente editore sia non solo abbondante nella sua bontà, ma anche assai svariata; e ci troviamo oggi a registrarne una prova novella. L'ultima delle frequenti spedizioni del libraio parlemitano ci reca un volume di opere drammatiche, un romanzo e lo studio come sopra intitolato.

È un lavoro questo di volgarizzazione della scienza; ma, in verità, non si può dire troppo volgare, poichè vi sono in esso intere pagine zeppe di dati e di formule, alle quali non prenderanno gusto i profani alle discipline biologiche. Anche di costoro però il dottor Raffaele sa attrarre e tener desta l'attenzione con la curiosa sostanza e la forma dilettevole del suo trattato, dimostrando così di possedere in buon dato le doti tutte necessarie a rendere popolari le più ardue questioni. La sua presente, accurata elucubrazione sui rapporti fra l'individuo e la specie è un riassunto, razionalmente fatto, di quanto veramente utile sull'importante argomento hanno rivelato finora altri acuti investigatori della natura; ma non di rado l'autore vi sparge il sale delle proprie osservazioni. Così anche i dotti in materia possono trovare profitto nella lettura di queste pagine interessanti.

Il volume che abbiamo sott'occhio è il XIV di una serie di preziose pubblicazioni, che l'ottimo Sandron fornisce a quell'opera della divulgazione scientifica cui il progresso della civiltà ed i bisogni delle nuove generazioni hanno ormai resa indispensabile al pubblico, e che continua ad avere grande successo sotto il titolo di *Piccola enciclopedia del secolo XX*. Ivi sono trattati in modo pratico temi di scienze naturali, di economia, industria, statistica, meccanica, agraria, cosmografia, fisica, igiene, psicologia, ecc. ecc., formando così un insieme giovevole ad ogni classe di studiosi e di lavoratori. I precedenti volumi hanno in fronte i nomi di valenti autori, quali il Lo Forte, il Corbino, Virgilii, Castelli M., Porro, Terracciano, Baccioni, Mazzarelli, De Sanctis, Briganti, Campi, Pagnini; nè è quindi meraviglia che ad essi abbia voluto aggiungersi il dott. Raffaele, egregio professore dell'Ateneo palermitano.

***

Augusto Pierantoni. — *La Commissione internazionale d'inchiesta e l'incidente di Hull.* — Roma, Centenari e C°, 1905. — In estratto dall'*Italia moderna* ci giunge ora questo scritto dell'illustre professore di diritto internazionale e senatore del Regno. È un opuscolo di poche pagine, ma ha il merito di chiarire egregiamente la natura e le origini della inchiesta testè chiusasi a Parigi intorno al recente caso di Hull, nei rapporti di essa con le disposizioni di massima date dalla Conferenza diplomatica internazionale dell'Aja (maggio-luglio 1899). E v'ha di meglio ancora: il dotto autore, oltre a circondare di acute osservazioni la storia del conflitto anglo-russo, paragonandolo ad altri consimili precedentemente sorti nel campo internazionale, ebbe l'accorgimento di preannunziare a metà dello scorso dicembre l'esito della controversia che non fu concretato se non due lunghi mesi dopo.

L'articolo del Pierantoni finiva con la promessa di tornare sull'argomento a vertenza risolta, e ciò farà ricercare il prossimo fascicolo dell'*Italia moderna* destinato a contenere codesto seguito.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ricevette anche ieri l'on. Fortis, che gli riferì intorno all'attuale crisi ministeriale.

Per la messa di "requiem" a Re Umberto. — La R. Accademia filarmonica romana aveva indetto un concorso nazionale per una messa di *requiem* da eseguirsi al Pantheon, nella commemorazione di Re Umberto, il 14 corrente; la Commissione, incaricata dell'esame delle partiture presentate, composta dei maestri Boezi, Costa, Falchi, Pinelli e Sgambati, ha unanimemente espresso l'avviso che nessuna delle messe possa essere eseguita; quindi ne ha scelta una classica, che sarà diretta dal maestro E. Boezi.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato in seduta pubblica per domani, 10, alle 21.

Fra le pratiche aggiunte all'ordine del giorno havvi la seguente: « Provvedimenti riguardanti gli insegnanti elementari che prestano servizio nelle scuole facoltative ».

Società geografica italiana. — Domenica prossima, 12, alle 16,30, nell'aula magna del Collegio Romano, per iniziativa della benemerita Società geografica italiana, il sig. cav. Nemesio Fatichi terrà una conferenza sul tema: « Una salita al Monviso ».

La conferenza sarà illustrata da una serie di proiezioni fotografiche.

Per il materiale telegrafico. — Una circolare del Ministero delle poste e telegrafi agli uffici dipendenti avvisa che, per dar modo di rimuovere con maggior sollecitudine gl'inconvenienti che possono generare guasti ai fili telegrafici delle linee impiantate sulle strade rotabili e mulattiere, nonostante siano percorse dai guardafili un paio di volte la settimana, sarebbe utile che anche i procacci e gli agenti rurali, che transitano giornalmente sulle strade stesse, informassero gli uffici telegrafici più vicini quando, nell'eseguire il proprio servizio, constatassero l'esistenza d'isolatori rotti, di legature sciolte, di fili a contatto coi pali, di rami portati dal vento sui fili, ecc.

Beneficenza. — L'Associazione della stampa, di Roma, ci comunica la seguente notizia che è come una eco gentile del veglione tenutosi l'altra sera al teatro Argentina.

« La distinta signora Baronne Marguerite de Woronewskaja, che in elegante costume da *Circassienne* prese parte al concorso delle maschere nel secondo veglione della stampa di martedì sera, che fu premiata con L. 75, con nobile atto rilascia detta somma a beneficio della Cassa pia di previdenza dell'Associazione ».

Pesi e misure. — Un manifesto del municipio di Roma rende noto che, in esecuzione delle disposizioni contenute in un recente avviso del R. prefetto, la verificazione biennale (1905-906) dei pesi e delle misure per gli utenti di Roma e suburbio avrà luogo dal 13 corrente al 24 agosto p. v. e cioè:

Dal 13 marzo al 13 aprile nel locale in via Borgo Sant'Angelo n. 114 per gli utenti inscritti nel ruolo dal n. 11185 al n. 12357.

Dal 13 marzo al 29 luglio nel locale in via dei Chiavari n. 3 per gli utenti inscritti nel ruolo dal n. 5376 al n. 11184.

Dal 17 aprile al 24 agosto nel locale in via della Cernaia n. 6 per gli utenti inscritti nel ruolo dal n. 1 al n. 5375.

Il manifesto espone inoltre le pene in cui incorreranno gli utenti contravventori alle prescrizioni.

L'esportazione di prodotti alimentari agli Stati-Uniti. — Dal 16 corrente, secondo un avviso del Ministero d'agricoltura, industria e commercio, le introduzioni di derrate alimentari negli Stati-Uniti del nord America saranno soggette all'osservanza di nuovi requisiti:

1. Tutti i prodotti alimentari colorati e preparati col solfato di rame per qualsiasi scopo, devono portare scritto sulla etichetta in lingua inglese ed in lettere maiuscole alte almeno due millimetri e mezzo: « *Colored* » (oppure *Prepared*) « *With Sulphate of Copper* »;

2. Tutti i prodotti alimentari colorati artificialmente con altre sostanze, devono portare sull'etichetta la leggenda: « *Arti-*

ficially colored » oppure - a scelta del fabbricante - l'indicazione della sostanza colorante, ad esempio: « *Colored With Anilin Dye* », ecc., ecc.;

3. Tutti i prodotti alimentari preparati con glucosio (avvertendo che quest'ultimo non deve contenere arsenico od altra sostanza nociva) devono portare sull'etichetta l'indicazione: « *Prepared With Glucose* » e simile;

4. I prodotti provenienti da paesi nei quali l'olio d'oliva è quello comunemente impiegato come commestibile, le dichiarazioni poste sopra i prodotti alimentari: « *Prepared With Oil* » oppure « *Packed With Oil* » saranno intese riferirsi all'olio di oliva. Qualora venga impiegato un altro olio, oppure una miscela, dovrà farsi analoga dichiarazione sopra l'etichetta.

Navi estere. — Iermattina, da Genova, è partita per Napoli la nave-scuola francese *Duguay Trouin*, dopo aver scambiato le salve d'uso con la città e con la divisione navale italiana.

Marina militare. — La R. nave *Umbria* è partita da Callao. L'*Amerigo Vespucci* è giunta a Gravesend.

Movimento commerciale. — Lunedì scorso furono caricati nel porto di Genova 1223 carri, di cui 506 di carbone per i privati e 66 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 258, dei quali 172 per imbarco.

Marina mercantile. — Da Colon ha proseguito per Genova il *Centro America* della Veloce.

ESTERO.

La produzione mondiale dell'oro. — Il *Bradstreets* di New-York valuta a 350 milioni di dollari il valore della produzione mondiale dell'oro nel 1904.

Secondo l'*Engineering and Mining Journal*, pure di New-York, tale valore sarebbe stato precisamente di 350,915,765 dollari, somma che rappresenta un aumento di 24,300,000 dollari sul valore della produzione stessa nel 1903.

Lo sviluppo dei mezzi di comunicazione nel Belgio. — La rete delle vie di comunicazione del Belgio è una delle più sviluppate del mondo in proporzione dell'estensione.

Al 31 dicembre 1900 lo sviluppo delle strade era di km. 7,444,025 di strade nazionali, 1,597,025 di provinciali e 23,000 di strade vicinali.

La lunghezza delle strade ferrate era, al 31 dicembre del 1900, di km. 4,591,077, cioè circa metri 222 per chilometro quadrato.

Il Belgio possiede circa km. 2200 di vie navigabili (corsi d'acqua e canali).

Gli uffici postali, sparsi in 800 località, sono 1085. Il personale è composto di 2480 uomini e 154 donne.

La rete telegrafica del Belgio, che è la più fitta d'Europa, comprende km. 32,000 di fili conduttori, di cui 25,000 pel servizio dello Stato.

Ostenda e Dover sono collegati fra loro a mezzo di un cavo sottomarino.

La lunghezza dei fili telefonici supera i 43,000 chilometri. Il telefono fra Parigi e Bruxelles funziona dal 1897, e recentemente è stato inaugurato quello fra Bruxelles e Londra. Vi sono attualmente 11,000 agenti della rete telegrafica e telefonica, dei quali 600 donne.

Il ritorno della spedizione Charcot. — Un dispaccio, giunto a Buenos-Ayres, annunzia che a Puerto Madryn è arrivata la nave *Français* colla spedizione Charcot, proveniente dal polo Antartico e di cui, da molto tempo non si avevano notizie. Puerto Madryn si trova al 43° di latitudine sud e al 65° longitudine ovest, a mezza strada fra lo stretto di Magellano e Buenos-Ayres. È un villaggio di 200 abitanti non segnato nelle carte geografiche, ma il porto è visitato di frequente dalle navi da guerra argentine.

— Il *Matin*, che ha organizzato la spedizione, ha ricevuto il seguente telegramma dal dottor Charcot, in data Puerto Madryn, 4 marzo:

« Noi siamo tutti in buona salute. Durante lo svernamento all'isola Wandel, abbiamo potuto eseguire in buone condizioni tutti i nostri lavori scientifici. Un *raid* ci ha permesso di chiarire la questione dello stretto di Bismark. Abbiamo riconosciuto la terra Alessandro, ma i ghiacci la rendevano assolutamente inavvicinabile.

« Abbiamo esplorato parecchi punti sconosciuti della terra di Graham, quantunque la nostra nave incagliatasi abbia subìto serie avarie. La costa, dapprima sconosciuta, è stata da noi seguita in modo continuo ed abbiamo potuto rilevarne il contorno esterno. Abbiamo quindi riconosciuto l'arcipelago Palmer ed ora ritorniamo a riposarci a Buenos Ayres. Vi preghiamo di trasmettere questo dispaccio all'Accademia delle scienze e alla Società geografica, perchè ci manca il denaro occorrente per mandare loro direttamente i nostri saluti e i nostri ringraziamenti. Spero sarete soddisfatti dei nostri lavori ».

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

QUARTIER GENERALE DELL' ESERCITO DEL GENERALE KUROKI, 7. — Nella notte scorsa i russi hanno tentato di rompere le linee giapponesi attraversando il fiume ad occidente di Vi-to-san, ma sono stati respinti.

Oggi regna calma.

È stato chiesto un armistizio per raccogliere i feriti.

MUKDEN, 7. — Alle due di stamane i giapponesi provenienti da Ma-chia-pu hanno attaccato le posizioni russe sull'Hun-ho.

Dopo il levare del sole il bombardamento è stato continuo ed è stato diretto verso il nord fino all'altura della strada di Sin-min-ting.

I numerosi feriti giapponesi sono portati sulla strada di Sin-min-ting; essi ricevono le stesse cure dei feriti russi.

Si ode il fragore della battaglia in distanza ed al nord della città.

PIETROBURGO, 8. — La battaglia impegnata da dieci giorni diviene sempre più accanita.

I russi, avendo curvato il loro fianco destro in modo da formare un arco di cerchio in direzione nord, sono disposti su di una linea parallela a quella dei giapponesi.

I due eserciti mantengono ostinatamente le loro posizioni. Importanti combattimenti sono avvenuti ieri presso Yu-chuan-tun, sulla strada di Sin-min-ting.

La notte scorsa i giapponesi attaccarono nuovamente la divisione Rennenkampf al passo di Ku-tu-line e le posizioni nei dintorni della collina di Putilow.

VIENNA, 8. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

Le autorità del *vilayet* di Adrianopoli hanno ricevuto la notizia che il capobanda bulgaro Pietro Kolaroff verrebbe prossimamente ad Adrianopoli per organizzare un attentato contro gli edifici governativi e contro la Banca.

Si sono prese misure di precauzione.

VIENNA, 8. — L'Imperatore ha ricevuto l'ex-ministro dell'agricoltura ungherese Daranyi, trattenendolo un'ora e un quarto, l'ex-ministro del commercio ungherese Lang ed il deputato ungherese Koloman Thaly, presidente onorario del partito indipendente.

BUDAPEST, 8. — *Camera dei deputati.* — Dopo una seduta consacrata alle formalità regolamentari, la Camera si aggiorna a domani.

PIETROBURGO, 8. — Corre voce a Mukden che i russi abbiano preso, dopo un vigoroso attacco, Ta-chi-kao, assicurando così la difesa di Mukden.

PARIGI, 8. — *Camera dei deputati* — (*Seduta antimeridiana*). — Continua la discussione del bilancio dell'entrata.

Si approva una mozione presentata da Sembat, socialista, che chiede che tutte le note caratteristiche relative ai funzionari siano comunicate agl'interessati.

Il seguito della discussione è rinviato al pomeriggio.

TOKIO, 8. — I giapponesi si sono impadroniti stamane di Ma-chun-tan.

COSTANTINOPOLI, 8. — La Commissione formata ad Adrianopoli sotto la presidenza di Shekhet pascià per la riorganizzazione della gendarmeria in questo *vilayet* è composta di tre agenti civili e tre militari, fra cui il maggiore Tommasi, ufficiale italiano che prese servizio ad Yildiz-Kiosk l'anno scorso per desiderio personale del Sultano.

ALGERI, 8. — Il trasporto russo *Curonia*, carico di carbone, è entrato nel porto per provvedersi di acqua. Ripartirà in serata diretto a Vladivostock.

WILHELMSHAVEN, 8. — Le reclute della marina hanno prestato oggi giuramento dinanzi all'Imperatore, il quale ha pronunziato un breve discorso, rilevando l'importanza del giuramento.

BERLINO, 8. — La Commissione del Reichstag pel bilancio ha approvato in prima lettura il progetto di legge relativo all'effettivo dell'esercito in tempo di pace.

La Commissione discutendo il paragrafo primo riguardante l'aumento progressivo degli effettivi dell'esercito in tempo di pace fino al 1909, ha rinviato alla seconda lettura la fissazione definitiva del numero degli effettivi dell'esercito attivo.

La discussione del progetto in seconda lettura sarà intrapresa dalla Commissione domani, essendo tale discussione divenuta necessaria a causa del progettato aumento della cavalleria che finora non è stato concesso.

MUKDEN, 8. — Forze considerevoli giapponesi hanno dato, nella notte del 6 corr., parecchi assalti contro Tchan-chen-pu, ma senza successo.

Le perdite da ambe le parti sono gravi.

Anche il generale Rennenkampf ha respinto l'assalto dei giapponesi.

Il cannone ha cessato di tuonare. Si crede che il fronte sul fiume Sha sia calmo.

BRUXELLES, 8. — Da Charleroi e da Mons si annunzia che il lavoro è stato ripreso in quasi tutto il bacino.

QUARTIERE GENERALE DELL'ESERCITO DEL GENERALE KUROKI, 8. — I russi durante la scorsa notte, approfittando delle tenebre, sgombrarono l'intera linea sullo Sha-ho e sono ora in piena ritirata verso nord.

I giapponesi li incalzano da vicino.

I russi, prima di ritirarsi, incendiarono grandi quantità di provvigioni che bruciarono per tutta la notte.

La presa di Mukden da parte dei giapponesi sembra imminente.

LONDRA, 8. — (*Ufficiale*). — Il consigliere dell'Ambasciata inglese a Roma, Listor, è stato nominato consigliere dell'Ambasciata britannica a Parigi.

PIETROBURGO, 8. — Il generale Kuropatkine telegrafa allo Czar, in data del 6 corr., che i russi si impadronirono dopo un combattimento accanito di Siu-san-khè presso Ta-chi-kao, ma furono respinti dinanzi a Liu-ki-na-huan.

Le perdite giapponesi sono considerevoli.

I russi s'impadronirono il 5 marzo di tre cannoni nella regione di Pu-kow e fecero 50 prigionieri.

Il generale Kuropatkine telegrafa, in data del 7, che parecchi attacchi dei giapponesi sul fronte di Yan-si-tung e di Yu-ku-antun furono respinti.

Un altro attacco contro Udena-pudza alle ore sei della sera fu respinto.

I russi s'impadronirono di due cannoni-revolver. Un altro cannone-revolver fu preso dai russi in un contrattacco il mattino successivo.

Al fianco sinistro tutto è tranquillo.

Il generale Kuropatkine telegrafa, in data del 7: Il nemico ha attaccato e occupato il villaggio di Yu-huan-tun, ma è stato poscia respinto; al fianco sinistro il nemico ha attaccato Udenapudza ed ha indietreggiato contro il nostro fuoco fatto quasi a bruciapelo.

LONDRA, 8. — *Camera dei comuni*. — Si continua la discussione dei crediti straordinari per la guerra.

Il sottosegretario parlamentare per gli affari esteri, conte Percy, rispondendo ai vari oratori sulla questione della campagna nel Somaliland dice:

Si è preteso che la maggior parte dei partigiani del Mad Mullah sia venuta dal territorio italiano, ma tale affermazione è inesatta, perchè gran parte dei partigiani del Mad Mullah appartenevano a tribù comprese nella zona d'influenza britannica. Inoltre l'Italia non ha assunto verso le tribù del suo protettorato gli stessi obblighi che l'Inghilterra ha assunto verso quelle comprese nella sua sfera d'influenza.

Il conte Percy continua: Non si riuscì a catturare il Mad Mullah, ma il suo potere effettivo fu distrutto: tuttavia il Governo inglese non disconosce i propri obblighi verso le tribù. Un reggimento di fucilieri africani con effettivi completi costituirà la guarnigione permanente del protettorato ed un altro reggimento vi rimarrà pure di guarnigione per un anno. Le autorità francesi di Gibuti dichiararono di aver fatto tutto il possibile per impedire l'armamento degli indigeni, e, da parte sua, il Governo italiano cooperò efficacemente coll'Inghilterra. Esso stabilì una nuova stazione doganale per sorvegliare il traffico delle armi ed autorizzò l'Inghilterra a visitare le navi battenti bandiera italiana nelle acque territoriali della Somalia italiana.

— Si approvano, con 273 voti contro 219, i crediti supplementari per la guerra.

— Winston Churchill presenta una mozione, la quale dichiara che l'unità dell'Impero britannico non potrà ottenersi col sistema dei dazi preferenziali basati su tariffe di protezione per le derrate alimentari.

L'oratore critica la politica fiscale di Chamberlain è dichiara che la mozione non tende a colpire il Governo, ma la politica di Chamberlain.

Il deputato conservatore Taylor appoggia la mozione.

Il segretario di Stato per le Colonie, Lyttelon, dichiara che la mozione è destinata a far fallire il progetto della conferenza coloniale per lo studio della questione dei dazi preferenziali e domanda che la mozione sia posta ai voti.

MUKDEN, 8 (ore 10 ant.). — Un forte cannoneggiamento si ode a nord-ovest di Mukden. Le case tremano; la battaglia infuria sulle tombe imperiali.

PARIGI, 8. — *Camera dei deputati*. — (*Seduta pomeridiana*). — Si discute il bilancio delle finanze. Si approvano gli ultimi articoli.

Baudry d'Asson legge, come negli anni passati, una dichiarazione, la quale dice che la politica anticlericale e antinazionale che fa la Camera giustifica coloro che respingono il bilancio.

Baudry d'Asson attacca vivamente il Governo scagliando contro di esso un'accusa che non si ode, ma contro la quale il presidente del Consiglio, Rouvier, protesta energicamente.

Il deputato della Vandea termina la sua lettura mentre altri deputati fanno rumori battendo sui leggii.

Ritornando dalla tribuna al suo seggio, Baudry d'Asson cade privo di sensi, colpito da un malore improvviso. Gli uscieri lo trasportano fuori dell'aula.

L'insieme del bilancio viene quindi approvato, con 430 voti contro 47.

Si stabilisce poscia, con 401 voti contro 72, d'incominciare, nella prossima seduta, la discussione della legge militare. Si

fissa di tenere seduta domani e, su domanda di Rouvier, rimane stabilito che la legge militare sarà discussa senza alcuna interruzione.

La seduta è indi tolta.

PARIGI, 8. — Il *Temps* ha da Tananariva: L'intiera squadra russa ha lasciato le acque del Madagascar, diretta a Gibuti.

PIETROBURGO, 8. — Si smentisce che il presidente del Comitato dei ministri, De Witte, abbia date le sue dimissioni.

CEDAR-RAPIDS (YOWA), 8. — Un incendio ha distrutto i fabbricati di una compagnia di cereali producendo danni calcolati ad un milione di dollari.

TOKIO, 9. — Il generale Kuropatkine è evidentemente completamente battuto.

La battaglia di Mukden è stata la più sanguinosa della guerra.

WASHINGTON, 9. — Il dipartimento di Stato è stato ufficialmente informato da Tokio che i giapponesi hanno riportato una grande vittoria dinanzi a Mukden. L'esercito russo è in piena ritirata. Le perdite sono elevatissime da ambo le parti.

TOKIO, 9. — (*Ufficiale*). — I russi hanno cominciato a ritirarsi ieri mattina. Tutti gli eserciti giapponesi li inseguono vigorosamente.

LONDRA, 9. — *Camera dei comuni*. — (*Continuazione*). — La mozione Churchill viene respinta con 302 voti contro 260.

ROMA, 9. — La Legazione del Giappone comunica all'*Agenzia Stefani* il seguente dispaccio da Tokio;

Il maresciallo Oyama riferisce che il nemico, sconfitto in tutte le direzioni, ha cominciato la ritirata mercoledì mattina di buon'ora.

L'esercito giapponese l'insegue vigorosamente.

TOKIO, 9. (Ore sei del mattino) — I russi hanno lasciato 8000 morti sul campo di battaglia di fronte all'esercito del generale Ohu.

Le perdite totali dei giapponesi sono calcolate a 50,000 uomini.

TOKIO, 9. — I giapponesi hanno tagliato la ferrovia al nord di Mukden.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

dell'8 marzo 1905

Il barometro è ridotto allo zero . . .	—
L'altezza della stazione è di metri . .	50,60.
Barometro a mezzodì	755,59.
Umidità relativa a mezzodì	56.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	q. coperto.
Termometro centigrado	massimo 14,6.
	minimo 3°,9.
Pioggia in 24 ore	1,8.

8 marzo 1905.

In Europa: pressione massima di 775 sulla Spagna settentrionale; minima di 753 sulla Danimarca.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 a 4 mill., temperatura irregolarmente variata; pioggiarelle, specialmente sulla Italia inferiore; qualche vento forte intorno a ponente; Tirreno qua e là agitato.

Barometro: minimo a 759 sul golfo Ligure; massimo a 763 al sud-Sardegna.

Probabilità: venti moderati o forti tra nord e ponente; cielo vario al NW, quasi ovunque nuvoloso altrove con qualche pioggia; Tirreno agitato, qua e là grosso.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 8 marzo 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	13 8	7 2
Genova	coperto	calmo	13 7	8 2
Massa Carrara	1/2 coperto	calmo	11 9	4 1
Cuneo	1/4 coperto	—	13 3	2 9
Torino	nebbioso	—	11 8	2 3
Alessandria	coperto	—	13 4	1 1
Novara	1/2 coperto	—	13 4	3 8
Domodossola	1/2 coperto	—	16 6	0 9
Pavia	nebbioso	—	17 0	0 7
Milano	3/4 coperto	—	15 3	4 6
Sondrio	coperto	—	15 0	2 9
Bergamo	3/4 coperto	—	10 2	4 1
Brescia	3/4 coperto	—	12 8	5 0
Cremona	nebbioso	—	13 1	4 3
Mantova	nebbioso	—	11 3	3 9
Verona	coperto	—	11 1	5 8
Belluno	coperto	—	8 6	0 3
Udine	coperto	—	10 6	2 5
Treviso	coperto	—	11 3	3 5
Venezia	nebbioso	calmo	9 7	4 7
Padova	coperto	—	10 4	3 9
Rovigo	coperto	—	9 2	2 8
Piacenza	nebbioso	—	13 6	1 0
Parma	1/4 coperto	—	13 7	3 7
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	12 0	4 0
Modena	3/4 coperto	—	12 1	2 9
Ferrara	nebbioso	—	11 0	2 6
Bologna	3/4 coperto	—	10 7	4 7
Ravenna	coperto	—	9 2	0 5
Forlì	coperto	—	10 6	3 6
Pesaro	3/4 coperto	legg. mosso	10 4	1 5
Ancona	coperto	calmo	9 4	4 9
Urbino	3/4 coperto	—	8 8	2 4
Macerata	coperto	—	10 0	4 0
Ascoli Piceno	sereno	—	12 0	3 0
Perugia	1/2 coperto	—	11 2	2 8
Camerino	1/2 coperto	—	9 0	0 0
Lucca	coperto	—	13 3	4 9
Pisa	coperto	—	14 4	4 4
Livorno	1/4 coperto	calmo	13 4	5 3
Firenze	coperto	—	12 8	3 9
Arezzo	nebbioso	—	12 7	1 0
Siena	nebbioso	—	12 3	3 6
Grosseto	sereno	—	1 2	0 1
Roma	sereno	—	13 5	3 9
Teramo	1/2 coperto	—	12 6	2 4
Chieti	sereno	—	9 0	— 1 0
Aquila	sereno	—	8 4	— 0 6
Agnone	sereno	—	9 6	0 5
Foggia	1/2 coperto	—	14 0	2 0
Bari	3/4 coperto	legg. mosso	12 0	6 0
Lecce	1/2 coperto	—	14 9	5 4
Caserta	sereno	—	14 4	5 9
Napoli	sereno	calmo	12 5	6 3
Benevento	1/2 coperto	—	12 8	5 2
Avellino	3/4 coperto	—	10 0	4 5
Caggiano	3/4 coperto	—	7 8	1 3
Potenza	nebbioso	—	7 6	0 6
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	5 0	— 2 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	13 2	8 2
Trapani	1/4 coperto	mosso	13 9	11 7
Palermo	1/4 coperto	molto agitato	16 9	9 1
Porto Empedocle	1/4 coperto	mosso	13 5	7 5
Caltanissetta	sereno	—	12 4	2 4
Messina	3/4 coperto	calmo	14 0	7 6
Catania	1/2 coperto	calmo	16 5	8 2
Siracusa	1/4 coperto	calmo	14 6	5 2
Cagliari	coperto	mosso	13 0	0 2
Sassari	coperto	—	10 6	7 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*